



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 18 novembre 2018 ≈ Numero 45/18

DOMENICA 18 NOVEMBRE I^A DOMENICA DI AVVENTO

ORE 11,00 3 ELEMENTARE CON GENITORI

Incontro O.S.S.M.

ORE 16,00 PREPARAZIONE OGGETTI PER PRESEPE VIVENTE

DOMENICA 18 NOVEMBRE ORE 20,45

FIACCOLATA DECANALE DI INIZIO AVVENTO

“IL POPOLO CAMMINA VERSO LA CITTA’ SANTA”

PARTENZA DALLA NOSTRA PARROCCHIA

ARRIVO AL SANTUARIO DI DON GNOCCHI.

LUNEDI’ 19, MARTEDI’ 20, MERCOLEDI’ 21 NOVEMBRE

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

DOPPIO ORARIO ORE 15,30 E 21,00

AULA SCHUSTER – INGRESSO DALLA CHIESA

“CRESCEN LUNGO IL CAMMINO IL SUO VIGORE”

VENERDI’ 23 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

CALENDARIO BENEDIZIONI NATALIZIE

LUNEDI’ 19 NOVEMBRE - TRACIA 4 CIVITALI 2

MARTEDI’ 20 NOVEMBRE – TRACIA 5 – CIVITALI 4

MERCOLEDI’ 21 NOVEMBRE – TRACIA 7,2 CIVITALI 30

GIOVEDI’ 22 NOVEMBRE – VODICE PESSANO PARAVIA 80

VENERDI’ 23 NOVEMBRE – CIARDI – PARAVIA 84

DOMENICA 25 NOVEMBRE II^A AVVENTO

RITIRO CONFESSIONE E PRIMA CONFESSIONE

AVVENTO DI CARITA’

RACCOGLIAMO PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE I SEGUENTI ALEMENTI:
OLIO, TONNO, LEGUMI SECCHI, ZUCCHERO, CAFFE’, FARINA, BISCOTTI,
MIELE, PANNOLINI PER BAMBINI, CARNE IN SCATOLA, DADI.

LA PAROLA DEL PAPA –UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 14 novembre 2018

Nella catechesi di oggi affronteremo l'Ottava Parola del Decalogo: «*Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo*».

Questo comandamento – dice il Catechismo – «proibisce di falsare la verità nelle relazioni con gli altri» (n. 2464). Vivere di comunicazioni non autentiche è grave perché impedisce le relazioni e, quindi impedisce l'amore. Dove c'è bugia non c'è amore, non può esserci amore. E quando parliamo di comunicazione fra le persone intendiamo non solo le parole, ma anche i gesti, gli atteggiamenti, perfino i silenzi e le assenze. Una persona *parla* con tutto quel che è e che fa. Tutti noi siamo in comunicazione, sempre. Tutti noi viviamo comunicando e siamo continuamente in bilico tra la verità e la menzogna. Ma cosa significa *dire la verità*? Significa essere sinceri? Oppure esatti? In realtà, questo non basta, perché si può essere sinceramente in errore, oppure si può essere precisi nel dettaglio ma non cogliere il senso dell'insieme. A volte ci giustifichiamo dicendo: "Ma io ho detto quello che sentivo!". Sì, ma hai assolutizzato il tuo punto di vista. Oppure: "Ho solamente detto la verità!". Può darsi, ma hai rivelato dei fatti personali o riservati. Quante chiacchiere distruggono la comunione per inopportunità o mancanza di delicatezza! Anzi, le chiacchiere uccidono, e questo lo disse l'apostolo Giacomo nella sua Lettera. Il chiacchierone, la chiacchierona sono gente che uccide: uccide gli altri, perché la lingua uccide come un coltello. State attenti! Un chiacchierone o una chiacchierona è un terrorista, perché con la sua lingua butta la bomba e se ne va tranquillo, ma la cosa che dice quella bomba buttata distrugge la fama altrui. Non dimenticare: chiacchierare è uccidere.

Ma allora: che cos'è la verità? Questa è la domanda fatta da Pilato, proprio mentre Gesù, davanti a lui, realizzava l'ottavo comandamento (cfr *Gv* 18,38). Infatti le parole «*Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo*» appartengono al linguaggio forense. I Vangeli culminano nel racconto della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù; e questo è il racconto di un processo, dell'esecuzione della sentenza e di una inaudita conseguenza. Interrogato da Pilato, Gesù dice: «Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per *dare testimonianza alla verità*» (*Gv* 18,37). E questa «testimonianza» Gesù la dà con la sua passione, con la sua morte. L'evangelista Marco narra che «il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!» (15,39). Sì, perché era coerente, è stato coerente: con quel suo modo di morire, Gesù manifesta il Padre, il suo amore misericordioso e fedele.

La verità trova la sua piena realizzazione nella persona stessa di Gesù (cfr *Gv* 14,6), nel suo *modo* di vivere e di morire, frutto della sua relazione con il Padre. Questa esistenza da figli di Dio, Egli, risorto, la dona anche a noi inviando lo Spirito Santo che è Spirito di verità, che attesta al nostro cuore che Dio è nostro Padre.

In ogni suo atto l'uomo, le persone affermano o negano questa verità. Dalle piccole situazioni quotidiane alle scelte più impegnative. Ma è la stessa logica, sempre: quella che i genitori e i nonni ci insegnano quando ci dicono di non dire bugie.

Domandiamoci: quale verità attestano le opere di noi cristiani, le nostre parole, le nostre scelte? Ognuno può domandarsi: io sono un testimone della verità, o sono più o meno un bugiardo travestito da *vero*? Ognuno si domandi. I cristiani non siamo uomini e donne eccezionali. Siamo, però, figli del Padre celeste, il quale è buono e non ci delude, e mette nel loro cuore l'amore per i fratelli. Questa verità non si dice tanto con i discorsi, è un modo di esistere, un modo di vivere e si vede in ogni singolo atto (cfr *Gc* 2,18). Quest'uomo è un uomo *vero*, quella donna è una donna *vera*: si vede. Ma perché, se non apre la bocca? Ma si comporta come *vero*, come *vera*. Dice la verità, agisce con la verità. Un bel modo di vivere per noi.

La verità è la rivelazione meravigliosa di Dio, del suo volto di Padre, è il suo amore sconfinato. Questa verità corrisponde alla ragione umana ma la supera infinitamente, perché è un dono sceso sulla terra e incarnato in Cristo crocifisso e risorto; essa è resa visibile da chi gli appartiene e mostra le sue stesse attitudini.

Non dire falsa testimonianza vuol dire vivere da figlio di Dio, che mai, mai smentisce se stesso, mai dice bugie; vivere da figli di Dio, lasciando emergere in ogni atto la grande verità: che Dio è Padre e ci si può fidare di Lui. Io mi fido di Dio: questa è la grande verità. Dalla nostra fiducia in Dio, che è Padre e mi ama, ci ama, nasce la *mia* verità e l'essere veritiero e non bugiardo.

VANGELO DI DOMENICA 25 NOVEMBRE – II^A AVVENTO

VANGELO Mc 1, 1-8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la via.*

Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri,*

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo»

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DI AVVENTO ANNO C- I settimana del salterio

DOMENICA 18 I ^A AVVENTO	8.30 ✕ PARENTI, GENITORI, BENEFATTORI DELLE SUORE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO 18.00 ✕ FAM PESCARMONA E CRESPI
LUNEDI 19 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ ANGELA RADELLI 18.00 ✕ RICCARDO, GIANCARLO, GIUSEPPINA, EMILIA, GIOVANNA
MARTEDI 20 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ GIOVANNI PAOLO, UBALDO 18.00 ✕ MARIO E GEMMA
MERCOLEDI 21 PRESENTAZIONE DELLA B.V.MARIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ FAM BELTRAMINI E FONTANA 18.00 ✕ FAM KLUZER E DE CRISTOFARO
GIOVEDI 22 S.CECILIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
VENERDI 23 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ CATERINA
SABATO 24 B. MARIA ANNA SALA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 ✕ DONATO
DOMENICA 25 II ^A AVVENTO	8.30 ✕ SUORE DEFUNTE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO 18.00 ✕ TOMMASO E DAVIDE